



## COMUNE DI GROSSETO

Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Mobilità  
Servizio Manutenzione  
Ufficio Verde Pubblico

### Bilancio arboreo del Comune di Grosseto Periodo 2017-2021



Sindaco:	Antonfrancesco Vivarelli Colonna
Assessore:	Riccardo Megale
Dirigente:	Ing. Raffaele Guldani
Responsabile:	Geol. Stefano Spallone
Tecnici:	Dott. Marzio Bellagamba, P.A. Andrea Risaliti

## **Introduzione e Inquadramento normativo.**

L'art. 3 bis della legge 113/1992, così come modificato dall'art. 2 della Legge 10/2013 – Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani (modificativa della legge 113/1992) stabilisce che *“due mesi prima della scadenza del mandato, il Sindaco rende noto il bilancio arboreo del comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza”*.

L'art. 1 delle Linee Guida per lo sviluppo del verde pubblico “Conoscenza e regolamentazione del verde” dal 2017 impone alle città con popolazione maggiore a 15.000 abitanti la redazione di un censimento del verde e che il Comune di Grosseto si è dotato ormai dal 2017 di tale strumento imprescindibile per avere contezza del patrimonio gestito, nonché per pianificare le operazioni di monitoraggio e gestione. Proprio grazie alla dotazione delle informazioni censuarie è possibile avere aggiornamenti (con cadenza mensile) della composizione del patrimonio arboreo pubblico, con riferimento al numero complessivo di esemplari censiti, alla loro specie botanica, alle caratteristiche dendrometriche nonché alla loro ubicazione nel territorio comunale.

La redazione del Bilancio arboreo non può quindi prescindere da una valutazione della consistenza delle alberature pubbliche del Comune di Grosseto. Grazie al periodico aggiornamento del censimento è stato possibile definire l'implementazione delle alberature nel mandato amministrativo attuale (2016-2021). Il censimento arboreo è iniziato con questa Amministrazione nell'anno 2016 con la collaborazione dell'Istituto Agrario Leopoldo II di Lorena e proseguito dalla ditta Sistema srl, azienda in house, che cura anche la gestione e manutenzione del verde pubblico.

Inoltre la Legge 10/2013, all'articolo 7, prevede le disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali.

Su richiesta dell'Amministrazione Comunale sono stati censiti diversi alberi soggetti a tutela monumentale nel Comune di Grosseto:

- il complesso di lecci sulle Mura Medicee e sui vari Bastioni;
- il complesso di lecci e olmi più longevo all'inizio del Corso Carducci all'altezza di Porta Nuova;
- i complessi di Platani sparsi nelle vie principali della città quali viale Sonnino, via Emilia ecc.

Al momento, complessivamente, il patrimonio arboreo del Comune di Grosseto ammonta a circa 20.000 esemplari, di cui circa 13.005 (dato Agosto 2021) censiti individualmente nell'area urbana di Grosseto (ognuno contrassegnato da uno specifico codice numerico).

Sono escluse dal conteggio le aree pinetate situate nelle fasce periurbane e boscate nelle frazioni di Principina a Mare e Marina di Grosseto di proprietà del Comune di Grosseto, per una superficie complessiva pari a circa 45.00.00 ha, a completa copertura forestale e su cui sono a dimora diverse migliaia di alberi. L'Amministrazione compatibilmente con le disponibilità di Bilancio e di risorse umane provvederà al completamento del primo censimento nelle annualità 2021-2026.

## **Bilancio arboreo periodo 2016-2021**

Gli abbattimenti eseguiti nel mandato 2016-2021 conseguono sia dalle attività di monitoraggio visivo con il metodo universale VTA (riferito ad esemplari in cattive condizioni

e/o non più vegeti), sia da rilievi a carattere strumentale, tipo prove di trazione o penetrometriche (eseguito su alberi colpiti da processi degenerativi del legno imputabili ad organismi patogeni fungini).

Si è infatti rilevato che ogni anno si rende necessario abbattere e sostituire circa il 3% degli alberi che compongono il patrimonio comunale, a causa del pessimo stato di salute, nell'ottica della salvaguardia della pubblica incolumità; si tratta di una percentuale assolutamente fisiologica se rapportata al numero complessivo di alberi presenti, da ricondurre sostanzialmente a scelte di alberi scarsamente compatibili con gli ambiti urbani fatte in passato, a danneggiamenti alle piante causate dall'attività antropica e all'insorgenza di fenomeni patologici riconducibili ad attacchi di parassiti responsabili della degenerazione dei tessuti legnosi.

Non vanno infine dimenticati gli abbattimenti legati ad interventi infrastrutturali (nuove strade, parcheggi, ripristino manti stradali e marciapiedi, ferrovia, ecc) o quelli di alberi collocati in posizione inidonea la cui eliminazione è imputabile a norme sovraordinate (come ad esempio il Codice delle Strada).

I dati inerenti gli alberi per cui si è reso necessario l'abbattimento, non fanno che confermare quanto già noto relativamente alla resistenza del legno di alcune specie e alla predisposizione agli attacchi parassitari. Sono infatti decisamente prevalenti, come numero di piante eliminate i pini marittimi (*Pinus pinaster*) in quanto soggetti ad un imponente attacco da parte di un insetto fitofago, il Matsucoccus Feytaudi: si tratta di una cocciniglia, appartenente a un gruppo di insetti fitomizi (o succhiatori di linfa vegetale) che vive esclusivamente sul pino marittimo (*Pinus pinaster*) dislocandosi nella parte viva della corteccia da cui succhia la linfa elaborata. Particolarmente sensibili alle fisiopatie sono inoltre risultati gli olmi (*Ulmus pumilia*), i mirabolani rossi (*Prunus cerasifera Pissardii*) e le palme.

Per quanto concerne le nuove piantagioni si evidenzia che si sono registrati sia interventi utili a sostituire o rinnovare le alberature per le quali si è reso necessario l'abbattimento sia interventi che rientrano in una più ampia strategia di incremento del patrimonio arboreo comunale e della fitomassa urbana, al fine di rafforzare la salubrità e la resilienza dell'ambiente urbano, migliorare la qualità dell'aria e come misura di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Gli alberi messi a dimora in sostituzione di quelli eliminati sono quasi sempre (quando tecnicamente possibile) stati piantati nella medesima posizione di quelli abbattuti, soprattutto lungo le alberature stradali, anche quando sono stati necessari complessivi interventi di rinnovo. Si è inoltre data preferenza, nella scelta della tipologia di alberi da reimpiantare, a specie autoctone, di grande resistenza e a basso consumo idrico.

Alle piantagioni compensative e a quelle incrementalmente del verde, si aggiungono inoltre cospicue piantagioni di nuove alberature pubbliche messe a dimora nell'ambito degli interventi urbanistici o infrastrutturali approvati dal Comune, realizzati da terzi in Convenzione e successivamente con aree cedute all'Amministrazione comunale.

Inoltre nel parco Ombrone è stata creata, nel 2019, una area denominata il "Giardino degli Angeli" dove i cittadini possono impiantare, in accordo con l'Ufficio del Verde Pubblico del Comune di Grosseto, un albero in ricordo delle anime scomparse prematuramente. Nell'anno 2020 sono stati impiantati 33 alberi.

In riferimento ai nuovi alberi messi a dimora nell'ultimo quinquennio in corrispondenza della durata del mandato amministrativo, questi sono complessivamente 488 e suddivisi come segue:

- anno 2017: piantumazione 14 alberi;
- anno 2018: piantumazione 141 alberi;

- anno 2019 piantumazione 232 alberi;
- anno 2020 piantumazione 155 alberi;
- anno 2021 piantumazione 22 alberi.

Inoltre andando a considerare le opere di urbanizzazione primaria, realizzate nel quinquennio corrispondente al mandato amministrativo, che hanno previsto la messa a dimora di alberature in aree pubbliche possiamo riassumere con i seguenti numeri:

- anno 2017 piantumazione 50 alberi;
- anno 2018 piantumazione 60 alberi;
- anno 2019 piantumazione 50 alberi;
- anno 2020 piantumazione 45 alberi;
- anno 2021 piantumazione 20 alberi.

Pertanto si registra che nel Comune di Grosseto, nel periodo 2017-2021 sono state messe a dimora 789 nuove essenze.

Dobbiamo rilevare che il periodo preso in considerazione è stato interessato da eventi climatici abbastanza importanti quali l'alluvione del 2016 e la siccità, registrata in particolare nelle stagioni 2017 e 2021.

Inoltre eventi improvvisi quali tempeste di vento con picchi di velocità superiore ai 100 km/h hanno maggiormente penalizzato il patrimonio arboreo causa evento calamitoso nel 2018 per vento.

D'altra parte però possiamo affermare che la città di Grosseto e le sue frazioni hanno un patrimonio di verde sia pubblico che privato molto vasto, che può contare su aree a verde con estensione pari a circa 280 ettari.

Il censimento delle alberature della città di Grosseto, come detto in precedenza non si è ancora concluso, ma possiamo indicare che ad oggi sono stati rilevati oltre 13.005 alberi di 1°, 2° e 3° grandezza, nella sola città di Grosseto, oltre a numerosi cespugli organizzati in siepi e mantenuti con regolari potature.

La scelta delle specie botaniche impiegate per le nuove piantumazioni (non solamente autoctone) è stata fatta sia in funzione del valore estetico delle essenze sia in relazione alla capacità degli alberi di catturare i principali inquinanti atmosferici (tra cui anche le polveri sottili) e CO<sub>2</sub>.

Grazie alle ricerche scientifiche svolte nell'ambito di un progetto europeo, al quale il Comune di Grosseto ha aderito con il PAESC e il Patto dei Sindaci per la riduzione delle emissioni di carbonio, si rileva che il Comune di Grosseto ha progettato alcuni importanti interventi di forestazione urbana al fine di realizzare nuove aree verdi e aumentare la resilienza della città ai cambiamenti climatici. Tali interventi sono stati candidati per finanziamenti di carattere regionale, statale e comunitario e se ne prevede la realizzazione nei prossimi anni. Si ricorda, fra questi, la realizzazione dei "Boschi Urbani" nell'area dell'Ex-Diversivo ove è prevista la piantumazione di oltre 900 nuove essenze.